

Venerdì 13 noir in libreria

Incontro con lo scrittore torinese Giorgio Ballario alla Mondadori di Carmagnola

CARMAGNOLA

Dopo la simpatia di Moreno Burattini (sceneggiatore di Zagor) e Pasquale Ruiu (staff creativo di Tex) che hanno incontrato i lettori lo scorso marzo, alla Libreria Mondadori di via Gardezzana 20 a Carmagnola arriva un giallista. Il prossimo ospite, venerdì 13 aprile, sarà infatti il torinese Giorgio Ballario, giornalista de *La Stampa* e autore di cinque libri dedicati al noir. Fresco di stampa è il suo ultimo volume *Il destino dell'avvoltoio*, uscito ad inizio febbraio per le Edizioni del Capricorno.

Dalle pagine del testo traspare una Torino notturna, livida e vitale, con personaggi falsi e spietati. Un mondo in cui la giustizia è una pratica per difetto, esposta al vento di interessi opachi e inconfessabili. *Il destino dell'avvoltoio* è un romanzo che si lega alla scrittura dei grandi maestri del noir, italiano e non solo, con una voce tutta torinese, alta e forte. Capace di superare i confini della geografia e del tempo.

L'appuntamento è alle ore 21, l'ingresso è libero.

LA TRAMA

Protagonista è Fabio Montrucchio, torinese, av-

vocato, con un grande futuro dietro le spalle e un presente vissuto sul confine incerto tra legalità e illegalità. Un matrimonio fallito, qualche deriva alcolica e psicotropa di troppo. E, soprattutto, niente più illusioni sulla vita, l'amore, la carriera. Perché Montrucchio non è un principe del foro. Anzi. Campa di piccole truffe ai danni delle assicurazioni, e per questo bazzica i pronto soccorso degli ospedali cittadini facendo balenare alle vittime degli incidenti stradali e ai loro parenti il miraggio di risarcimenti a sei zeri, approfittando della loro precaria situazione emotiva. Mica per niente, nell'ambiente, l'hanno soprannominato l'Avvoltoio. Una vita di moderata disperazione e amori senza futuro, di rimpianti, di espedienti. Piccolo cabotaggio. Poi, un giorno, l'Avvoltoio, già coinvolto in una pericolosa vicenda di debiti di gioco, resta invischiato in una faccenda più grande di lui. Un lavoretto facile facile, in apparenza, un tamponamento fittizio, solo che dietro, stavolta, c'è l'ombra lunga della 'ndrangheta. E Montrucchio cade nella trappola, trascinato a sua insaputa in una faida tra cosche. Un meccanismo inesorabile si mette in moto, cui

l'Avvoltoio tenta di sottrarsi anche sfruttando la scoperta d'insospettabili connessioni tra il mondo della giustizia e la malavita calabrese. Ma la trappola si richiude su di lui, feroce e progressiva, fino alla resa dei conti finale. Una Torino notturna, livida e vitale, personaggi falsi e spietati, un mondo in cui la giustizia è una pratica per difetto, esposta al vento di interessi opachi, inconfessabili.

L'AUTORE

Giorgio Ballario è giornalista e lavora a *La Stampa*. Oltre a racconti in svariate antologie, ha pubblicato cinque romanzi (*Morire è un attimo*, *Una donna di troppo*, *Il volo della cicala*, *Le rose di Axum* e *Nero Tavì*).

Nel 2010 ha vinto il Premio Archè Anguillara Sabazia con *Morire è un attimo*. Nel 2013 si è aggiudicato il premio GialloLastino con il racconto *Dos Gardenias* pubblicato da Segretissimo Mondadori. Con *Vita spericolata* di Albert Spaggiari, biografia di un famoso ladro francese degli anni Settanta (2016), è stato finalista al Premio Acqui Storia. Dal 2014 è presidente di Torinoir, sodalizio di scrittori torinesi malati di noir.

INCONTRO CON L'AUTORE
VENERDÌ 13 APRILE



Il destino dell'avvoltoio

Giorgio Ballario
Edizioni del Capricorno
pag. 205
euro 8,90

